



Comune di Pianezza
Città Metropolitana di Torino

DECRETO DEL SINDACO N. 2 DEL 16.05.2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE. ANNO
2015. (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

IL SINDACO

Premesso che:

la legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) al comma 611 ha imposto agli Enti Locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette basato sui seguenti criteri cardine:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

A tal fine, il successivo comma 612 della legge predetta ha previsto, entro il 31 marzo 2015, l'approvazione da parte dei sindaci e degli altri organi di vertice delle amministrazioni "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni con il quale definire modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Al 31 marzo dell'anno successivo gli stessi hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti anch'essa oggetto di trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate, nel rispetto dei principi cardine sopramenzionati, è dunque rimessa ai Piani approvati dalle singole amministrazioni ma tale flessibilità, se risulta apprezzabile e in qualche misura necessaria per garantire l'autonomia

decisionale degli enti interessati, comporta il rischio che tali piani non siano in grado di raggiungere l'obiettivo desiderato, anche considerando che spesso le scelte di razionalizzazione devono tener conto delle scelte che hanno condotto alla costituzione di società, delle difficoltà di gestire direttamente i servizi affidati, in ultimo ma non meno importante, dell'effettivo potere che l'Ente sarà in grado di esercitare all'interno delle società medesime .

Il Comune di PIANEZZA, ottemperando ai quanto previsto dalla citata normativa, ha approvato il suddetto piano con Decreto Sindacale n. 3 del 24 aprile 2015, al quale è seguita la presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 del 30.04.2015.

Al termine dell'esercizio e in collaborazione con il Segretario Generale è stata predisposta la relazione conclusiva in ordine ai risultati conseguiti e alle vicende modificative registrate nell'ambito delle partecipazioni societarie, dirette o indirette, detenute da questo Comune.

Tutto ciò premesso

DECRETA

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante del presente dispositivo.

Di approvare l'allegata relazione consuntiva in ordine ai risultati conseguiti e alle vicende modificative registrate nell'ambito delle partecipazioni societarie, dirette o indirette, detenute da questo Comune ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di Stabilità 2015) redatta in collaborazione con il Segretario Generale.

Di trasmettere l'allegata relazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di pubblicarla nel sito internet del Comune di Pianezza, nella sezione Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013.



IL SINDACO
(CASTELLO Dr. Antonio)



COMUNE DI PIANEZZA

Piazza Leumann n. 1 - Cap. 10044

Tel. 011 967.00.00 - Fax 011 967.02..95 - Codice fiscale - Partita IVA 01299070019

RELAZIONE CONCLUSIVA PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANNO 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

INTRODUZIONE GENERALE

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) al comma 611 ha imposto agli Enti Locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette basato sui seguenti criteri cardine:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

A tal fine, il successivo comma 612 della legge predetta ha previsto, entro il 31 marzo 2015, l'approvazione da parte dei sindaci e degli altri organi di vertice delle amministrazioni "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni con il quale definire modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Al 31 marzo dell'anno successivo gli stessi hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti anch'essa oggetto di trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate, nel rispetto dei principi cardine sopramenzionati, è rimessa ai Piani approvati dalle singole amministrazioni ma tale

flessibilità, se risulta apprezzabile e in qualche misura necessaria per garantire l'autonomia decisionale degli enti interessati, non deve essere sottaciuto il rischio che tali piani non siano in grado di raggiungere l'obiettivo desiderato, anche considerando che spesso le scelte di razionalizzazione devono tener conto delle scelte che hanno condotto alla costituzione di società, alla difficoltà di gestire direttamente i servizi affidati, in ultimo ma non meno importante, all'effettivo potere che l'Ente sarà in grado di esercitare all'interno delle società medesime.

Il Comune di PIANEZZA, ottemperando ai quanto previsto dalla citata normativa, ha approvato il suddetto piano con Decreto Sindacale n. 3 del 24 aprile 2015.

Nella necessità, tuttavia, di rispettare la lettera della legge senza, tuttavia, escludere il Consiglio Comunale dalla condivisione di un atto importante e foriero di futuri e conseguenti provvedimenti deliberativi, questo Comune ha ritenuto opportuno far seguire al decreto sindacale la successiva presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 del 30.04.2015, nel rispetto dell'art. 42, 2° comma lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

Nel Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, come sopra approvato, questo Comune ha in primo luogo operato una ricognizione delle partecipazioni di primo e secondo livello e per ciascuna evidenziato le ragioni o meno del relativo mantenimento.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI PRIMO LIVELLO

All'1.01.2015 il Comune di Pianezza partecipava direttamente al capitale delle seguenti società:

- **CIDIU S.p.A** - quota di partecipazione pari all' 1,827 % del capitale sociale complessivo. La Società opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo, recupero di energia, anche attraverso aziende controllate. Il territorio servito, ad ovest del capoluogo piemontese, comprende i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Venaria Reale e Villarbasse, per una popolazione di circa 260.000 residenti.
- **SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO (SMAT) S.p.A.** - quota di partecipazione pari allo 0,00021% del capitale sociale complessivo.
La società, interamente pubblica, ha per oggetto l'esercizio ha ad oggetto l'esercizio delle attività che costituiscono il Servizio Idrico Integrato, come definito dall'articolo 4, lettera f), della Legge n. 36 del 05 gennaio 1994. Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d'utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

- **ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.** - quota di partecipazione pari al 4,98% del capitale sociale complessivo. La Società a totale capitale pubblico è formata dagli undici Comuni promotori del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Druento, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse) Si prefigge di gestire le iniziative e i progetti promossi dal Patto e di avviare nuove attività inerenti gli obiettivi e gli assi di sviluppo previsti nel Protocollo d'intesa sottoscritto ad Alpignano nel 1999 e nel Patto Territoriale sottoscritto nel dicembre 1999 a Venaria Reale. Enti locali e rappresentanti delle parti sociali ed economiche collaborano per la promozione di uno sviluppo locale e integrato.
- **SAT S.r.l. (Servizi Amministrativi e Territoriali)** - quota di partecipazione pari al 0,521 del capitale sociale complessivo. Trattasi di società a totale capitale pubblico detenuto nella quota di maggioranza pari al 76,97% dal comune di Settimo Torinese . Svolge attività tecniche, informatiche e di riscossione tributi.

2. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI SECONDO LIVELLO

La ricognizione richiesta per il piano di razionalizzazione in esame ha imposto di estendere l'indagine a quella rete di partecipazioni indirette che spesso sono state sottratte al controllo e conoscenza delle stesse Amministrazioni.

Le stesse non implicano, solitamente, oneri diretti ma sono, piuttosto, un appesantimento del sistema e certamente fattori di diseconomicità del suo funzionamento.

Attualmente il Comune, pertanto, a seguito della partecipazione in **SMAT SPA** detiene le partecipazioni indirette nelle seguenti società:

- Risorse Idriche Spa - quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,00019%;
- Aida Ambiente Srl - quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,00011%;
- Società Canavesana Acque (SCA) Srl - quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,00021%;
- Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili Spa (Società collegata) - quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,00009%.

Inoltre la partecipazione alla società **CIDIU spa** comporta le seguenti partecipazioni indirette a:

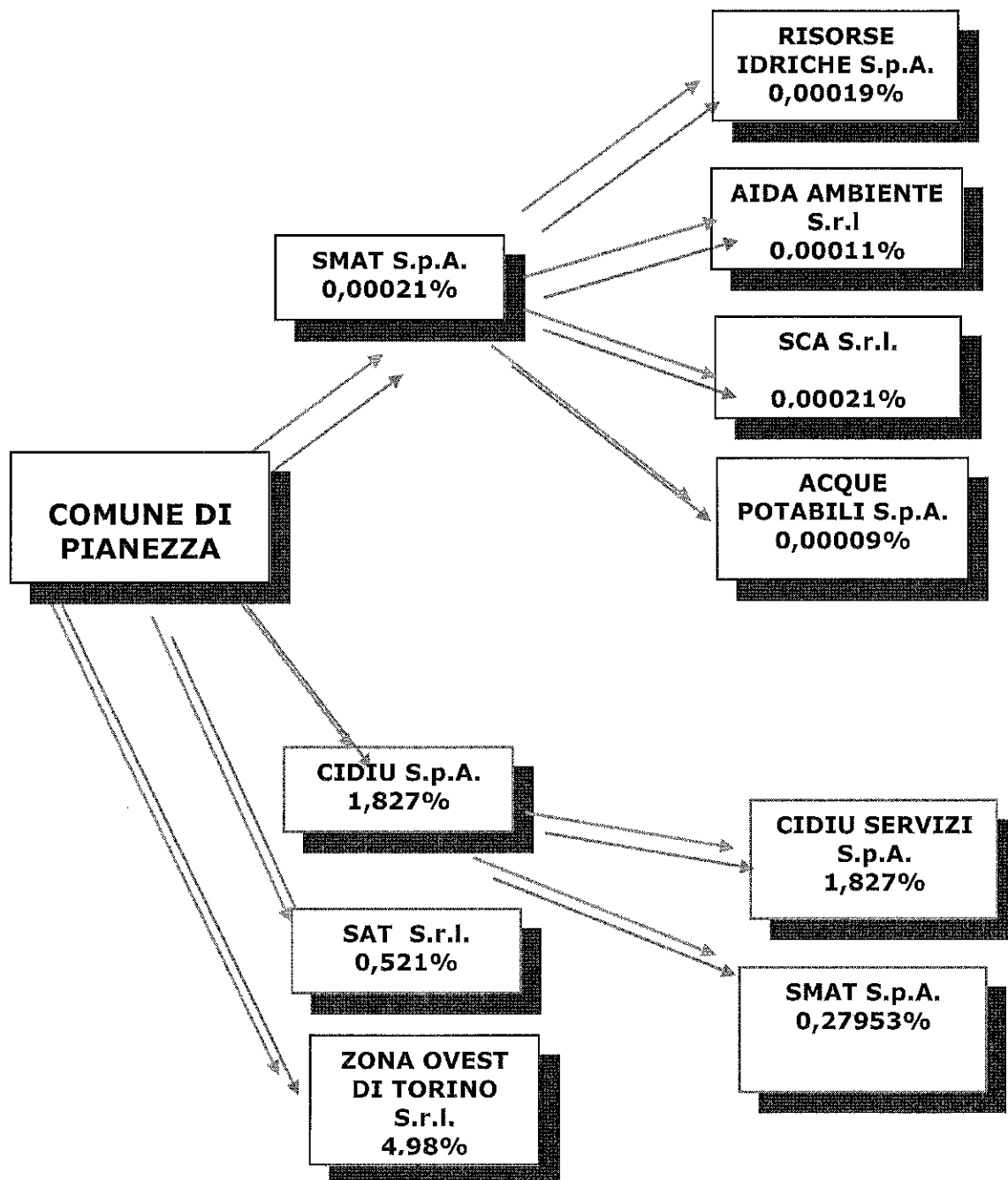
- Cidiu Servizi Spa - quota di partecipazione indiretta detenuta: 1,827%;
- Smat Spa - quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,27953%;
- Torino Ovest Produce s.r.l.- già in liquidazione e della quale è stata accertata la cessione e cancellazione dal registro delle imprese sin dalla data del 12/08/2014.

Infine:

- la partecipazione al CONSORZIO CADOS comporta la partecipazione indiretta alla società TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani) Spa per la quota di 0,01178%;
- la partecipazione del CONSORZIO A.I.D.A (Azienda Intercomunale di Difesa Ambiente) nella misura del 49% alla Società Aida Ambiente Srl comporta la partecipazione indiretta del Comune

di Pianezza, partecipante al consorzio A.I.D.A nella misura del 35%, in Aida Ambiente Srl per la quota di 0,71%.

Lo schema riportato nella pagina che segue riassume in modo visivamente immediato quanto indicato in precedenza:



3. VICENDE MODIFICATIVE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Salvo quanto indicato nel paragrafo 3.3, le società partecipate direttamente dal Comune di Pianezza sono società che perseguono fini istituzionali e garantiscono servizi di interesse pubblico essenziale e già con deliberazione consiliare n. 19 del 04/07/2014 era stato disposto il loro mantenimento.

Si rileva che nessuna delle società alle quali il Comune partecipa direttamente ha chiuso il bilancio con perdite di esercizio mentre sono in corso dei piani di ristrutturazione e aggregazione concernenti la rete delle società collegate e controllate, sulle quali, come in precedenza, affermato al Comune manca qualsiasi potere di influire e condizionare le decisioni delle società capogruppo.

3.1. GRUPPO SMAT

In particolare il 16.12.2015 la SMAT spa ha acquisito il 100% del capitale sociale della SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (ora SCA S.r.l. in Liquidazione) di Castellamonte. In qualità di Socio unico la Capogruppo ha altresì determinato di procedere allo scioglimento della società (ex art. 2484, comma 1 punto 6, c.c.) mediante sua messa in liquidazione (a partire dal 4.01.2016) e successiva cessione del complesso aziendale alla SMAT, ratificando la decisione in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 29 dicembre 2015.

Si ritiene che la messa in liquidazione della S.C.A. s.r.l., funzionale alla successiva cessione nel complesso aziendale SMAT, rispetti i principi ispiratori della riforma che richiedono, ai fini della razionalizzazione delle società:

- di eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- di aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Più complessa la situazione della società collegata ACQUE POTABILI S.p.A. e testimonia la difficoltà del Comune di seguirne l'evoluzione e di governarne i processi.

La società nasce dalla fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT e Iren Acqua e Gas S.p.A.).

Il Gruppo SAP, alla data del 31.12.2015, risulta costituito dalle società partecipate al 100% da SAP S.p.A.: Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A. e Società Acque Potabili di Crotone S.r.l..

La SMAT è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,92%, pariteticamente ad Iren Acqua Gas S.p.A. (ora IRETI S.p.A.).

Anche l'operazione citata si inserisce nel più ampio progetto di trasferimento delle competenze delle attività di SAP ai propri azionisti di maggioranza, che ha visto, nel corso del 2015, il trasferimento dei rami d'azienda facenti riferimento ai comparti di gestione delle concessioni ATO 3 ("Ramo ATO 3 Torinese") e delle concessioni relative ai comuni liguri e della società

Acquedotto di Savona S.p.A. ("Ramo Ligure") rispettivamente a SMAT e a IAG (ora IRETI S.p.A.).

3.2. CIDIU SPA

La società controllata di Cidiu SPA, Cidiu Servizi Spa il 24 novembre 2015 ha costituito con il consorzio Covar 14 con atto a rogito a Andrea Ganelli la nuova società Newco srl, con il consorzio Co.va.r 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti) di Carignano.

Escluso ogni giudizio della sua opportunità, non pare che tale operazione possa definirsi informata ai criteri previsti nell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 analiticamente indicati nella premessa e al legislatore non può essere sfuggito che gli obblighi di razionalizzare e ridurre le partecipazioni in società non possono coinvolgere le pubbliche amministrazioni ma devono potersi indirizzare anche alle società da queste costituite.

3.3 CESSIONE QUOTE SAT SRL

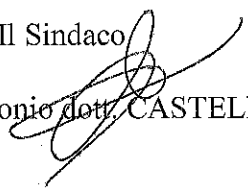
Il Comune nel piano di razionalizzazione delle società partecipate aveva evidenziato la non rispondenza alle proprie esigenze della partecipazione alla SAT Srl. Sin dalla adesione alla società, avvenuta con Deliberazione di Consiglio n. 22 del 15/05/2008, il Comune non si era avvalso dei servizi forniti dalla suddetta società strumentale e né la quota di partecipazione, limitata al 0,521% avrebbe consentito di incidere nelle scelte strategiche della stessa. Per tale motivo era stata proposta la cessione delle quote nella convinzione della inopportunità di contribuire alla formazione di Enti ai quali non si richiedono le prestazioni istituzionali.

Alla luce di quanto sopra, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09/10/2015 è stata autorizzata la cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune nella suddetta Società accettando che l'alienazione avvenisse al prezzo comunicato dalla stessa di complessivi € 300,00. L'atto di cessione è stato rogato dal notaio Andrea Ganelli in data 22.10.2015.

Nei termini che precedono si sostanzia la relazione conclusiva sui risultati conseguiti nel 2015 in tema di razionalizzazione delle società partecipate redatta con il supporto del Segretario Comunale e della quale si dispone la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Sindaco

Antonio dott. CASTELLO



Pianezza, 9 maggio 2016

In data: 30 MAG. 2016

- Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
D.ssa BONITO Michelina

